

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*Direzione Affari Economici e Centro Studi*

## **PRIME OSSERVAZIONI SULL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE AL DPEF 2007-2011**

### **Considerazioni generali**

La necessità di eliminare le strozzature e i nodi presenti nelle reti infrastrutturali italiane, l'importanza delle connessioni tra le diverse aree del Paese e tra queste e il resto dell'Europa rappresenta uno dei cardini della politica di sviluppo immaginata dal DPEF e approfondita nell'allegato Infrastrutture, elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e recentemente approvato dal CIPE.

A fronte dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e al fine di un'allocazione più efficiente delle risorse disponibili, il Ministero evidenzia, pur mantenendo l'impianto normativo della Legge Obiettivo, la necessità di stabilire un ordine di priorità tra gli interventi del programma delle opere strategiche.

In questo modo le risorse finanziarie saranno indirizzate a quelle opere che si trovano in un avanzato stato realizzativo così da ridurre l'eccessiva dispersione finanziaria e procedurale che è stata una delle principali cause di rallentamento della legge.

In tale contesto, la selezione e l'individuazione delle priorità di intervento assumono un ruolo strategico ai fini di un'efficiente gestione dei fondi stanziati volta ad assicurare la massimizzazione in termini realizzativi e di utilità sociale.

La rivisitazione del programma delle opere strategiche con l'individuazione vera e propria degli interventi prioritari è rimandata alla prossima Legge Finanziaria, per ora il Governo ha provveduto ad individuare i criteri di scelta delle priorità partendo dallo stato dell'arte della Legge Obiettivo.

### **Lo stato di attuazione della Legge Obiettivo e la scelta delle priorità**

Il documento illustra lo stato di attuazione della Legge Obiettivo analizzando gli interventi approvati dal CIPE dal momento dell'approvazione del programma. Tali interventi sono stati divisi per categoria in base allo stato di avanzamento e sono stati specificati gli impegni contrattuali eventualmente assunti nei confronti delle imprese esecutrici e i fabbisogni finanziari.

Complessivamente, secondo il Ministero, sono 150 le opere approvate dal CIPE per un totale di 88,9 miliardi di euro. Le risorse a vario titolo disponibili

ammontano a 61,9 miliardi di euro, di cui 9 miliardi a valere sulle risorse della Legge Obiettivo e circa 53 miliardi provenienti da altre fonti di finanziamento. Restano da reperire a carico del Bilancio dello Stato 27 miliardi di euro.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE: QUADRO DEI FINANZIAMENTI DISPONIBILI PER LE OPERE APPROVATE DAL CIPE**

*milioni di euro*

	MIN. INFRASTR.
<b>Costo interventi approvati dal CIPE (A)</b>	<b>88.931,96</b>
<b>Risorse disponibili (B)</b>	<b>61.930,65</b>
<i>Fondo Legge Obiettivo</i>	<i>8.980,51</i>
<i>Altre risorse disponibili</i>	<i>52.950,14</i>
<b>Risorse da reperire (A-B)</b>	<b>27.001,31</b>

*Elaborazione ANCE su dati pubblici*

Tra le opere approvate dal CIPE, il Ministero ha calcolato che il 29,3% risultano finanziate integralmente, il 51,1% sono dotate di finanziamento parziale, e il 19,6% risultano approvate soltanto in linea tecnica, ossia senza la definizione del piano finanziario.

Nel documento sono individuate le opere che hanno superato le fasi preliminari (cosiddette **opere avviate**) e che si trovano in una delle seguenti fasi:

- **cantierate**, cioè in corso di esecuzione;
- **affidate**, cioè opere per le quali la gara si è conclusa con l'individuazione del soggetto realizzatore;
- **in gara**.

Il Governo riconosce la necessità di portare a termine l'iter procedimentale e attuativo di tali opere in conseguenza delle obbligazioni assunte.

Quindi, **la conclusione di tali opere** rappresenta la **principale priorità** da seguire nella revisione del Programma delle opere strategiche.

Pertanto l'analisi è proseguita con la definizione dei fabbisogni finanziari necessari alla conclusione di tali opere.

Il fabbisogno finanziario residuo ammonta a complessivi 5.883 milioni di euro di cui 3.183 per le opere cantierate, 2.490 per quelle affidate e 210 milioni di euro per le opere in gara.

In tema di scelta delle priorità, il Governo attribuisce agli **schemi idrici del Mezzogiorno** una sorta di priorità delle priorità affermando che è indispensabile perseguire il loro completamento.

Ulteriori priorità sono definite tra le opere strategiche approvate dal CIPE ma non oggetto di bando di gara localizzate all'interno di **nodi territoriali strategici** per la competitività del Paese (hub portuali, aeroportuali,

interportuali, ferroviari e sistemi urbani) nonché gli interventi sulle **reti infrastrutturali di connessione fra i nodi strategici**.

Le opere sui nodi sono state selezionate in base alla loro tipologia funzionale, allo stato di avanzamento in termini progettuali e di disponibilità di risorse, alla loro capacità di completamento di altri interventi già partiti e alla loro localizzazione strategica nell'ambito dei territori più competitivi del Paese.

Le risorse necessarie a completare di tali opere ammontano a 3,4 miliardi di euro.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi sulle reti di collegamento stradale e ferroviario, connesse alle opere individuate sui nodi, le priorità sono stabilite in base al loro contributo alla creazione di un sistema.

Il fabbisogno residuo per tali opere è quantificato in oltre 14 miliardi di euro e si riferisce ad interventi che presentano un orizzonte temporale di lungo termine, oltre il 2011.

Riepilogando, le priorità sugli interventi approvati dal CIPE richiedono per il loro completamento un **fabbisogno finanziario residuo di oltre 23,6 miliardi di euro**. Tale ammontare rappresenta l'87,6% delle risorse da reperire per completare il finanziamento di tutte le opere oggetto di delibera CIPE, pari a 27 miliardi di euro.

#### **ALLEGATO INFRASTRUTTURE DPEF 2007-2011: QUADRO FINANZIARIO DELLE POSSIBILI OPERE PRIORITARIE**

*milioni di euro*

<i>Gruppi di opere</i>	<i>Costo</i>	<i>Risorse disponibili</i>	<i>Risorse da reperire</i>
<b>Opere avviate</b>	<b>23.112,52</b>	<b>17.229,69</b>	<b>5.882,83</b>
Opere cantierate	10.103,20	6.920,51	3.182,69
Opere affidate	9.179,68	6.689,71	2.489,97
Opere in gara	3.829,64	3.619,47	210,17
<b>Opere prioritarie sui nodi</b>	<b>5.597,63</b>	<b>2.193,28</b>	<b>3.404,35</b>
<b>Opere a rete connesse alle opere sui nodi</b>	<b>35.909,96</b>	<b>21537,16</b>	<b>14.372,80</b>
<b>TOTALE OPERE PRIORITARIE</b>	<b>64.620,11</b>	<b>40.960,13</b>	<b>23.659,98</b>

*Fonte: Allegato Infrastrutture DPEF 2007-2011*

**Il Governo non fornisce alcuna indicazione circa le modalità di reperimento delle risorse mancanti e il contenuto della prossima manovra di finanza pubblica.**

Infine, gli stessi criteri utilizzati per individuare le priorità sui nodi e sulle reti sono impiegati per esaminare anche le **opere non ancora approvate dal CIPE**, al fine di individuare il fabbisogno finanziario da reperire nel medio-lungo periodo per il completamento delle priorità dell'intero programma.

Rispetto a tali interventi il fabbisogno finanziario residuo ammonta a 37,9 miliardi di euro, di cui 14,9 miliardi riferiti ai nodi e i restanti 23 alle reti di collegamento.

Nel documento, inoltre, sono evidenziati alcuni rilevanti squilibri nella distribuzione territoriale degli interventi strategici approvati dal CIPE.

Infatti, dallo studio del Ministero risulta che il 77% dell'investimento complessivo e il 68% del fabbisogno finanziario necessario per completare gli interventi è localizzato nel Nord contro, rispettivamente, il 13% e il 24% nelle regioni del Centro e il 10% e l'8% nelle regioni del Sud.

Viceversa, nelle regioni del Sud è localizzata la maggior parte delle opere non finanziate e non approvate dal CIPE.

---

*26 luglio 2006*